



Sindacato Autonomo

FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITA'

Roma, 6 Marzo 2018

Prot.13/18

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province Autonome
Al Presidente ANCI
Al Presidente UPI
Al Segretario Generale ANCI
Al Responsabile Dipartimento ANCI Politiche
del Personale

E p.c. Al Presidente del Comitato di Settore Regioni-
Sanità
Al Presidente del Comitato di Settore Autonomie
Locali
Al Presidente ARAN

Oggetto: Rinnovo contrattuale dirigenza pubblica Area Funzioni locali triennio 2016-2018

Egregi Presidenti,

Il sindacato FEDIRETS, nato dalla fusione di tre storiche sigle sindacali autonome rappresentative della dirigenza dell'Area Funzioni locali (DIRER, DIREL, FEDIR SANITA') esprime apprezzamento per l'iniziativa formativa sul rinnovo del contratto del comparto delle funzioni locali che si terrà a Roma il 20 marzo presso la sede dell'Anci.

Nello stesso tempo manifesta sconcerto e indignazione per l'assenza, ancora a tutto oggi, delle direttive per il rinnovo del CCNL della dirigenza dell'Area Funzioni Locali.

Prima delle elezioni, sono stati firmati tutti gli accordi per il rinnovo dei contratti del personale del comparto e sono state aperte la trattativa per la dirigenza dello stato e la dirigenza medica e sanitaria.

Nulla si è fatto, invece, per la dirigenza delle Funzioni Locali, eppure la dirigenza coinvolta è importante sia nei numeri (circa 12.000 contro i 6.500 delle Amministrazioni Centrali dello Stato), sia per il ruolo (si tratta di dirigenti preposti alle funzioni gestionali degli Enti della Sanità, Enti locali, Regioni e Segretari Comunali) spina dorsale di tutte le amministrazioni sul territorio.

A nome dei dirigenti tecnico-amministrativi che lavorano nelle Pubbliche Amministrazioni dei territori, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Segretariati Comunali e Provinciali, Servizio





Sindacato Autonomo

FEDIRETS

FEDERAZIONE DIRIGENTI E DIRETTIVI - ENTI TERRITORIALI E SANITA'

Sanitario Nazionale, Camere di Commercio, che rappresentiamo, rivendichiamo il nostro CCNL.

In questi 8 anni di blocco, dichiarato incostituzionale con sentenza 23 luglio 2015 della Consulta, oltre alla perdita di potere di acquisto (che peraltro ha portato miliardi di euro nelle casse dello Stato), abbiamo subito attacchi molto pesanti con un continuo aumento delle attività, ed il peggioramento delle condizioni e motivazioni lavorative e tutto ciò ha alimentato un clima di sfiducia nei confronti delle Istituzioni pubbliche.

Finora le nostre richieste e sollecitazioni ai Comitati di Settore sono rimaste inascoltate.

Non possiamo attendere ulteriormente: chiediamo un intervento urgente da parte delle SV affinché sia fatta ogni pressione per la pronta elaborazione, da parte dei Comitati di settore competenti, **dell'Atto di indirizzo** che costituisce il passaggio propedeutico fondamentale e necessario all'apertura del tavolo sindacale in ARAN.

Riservandoci ulteriori forme di rivendicazione e di protesta qualora continui questo silenzio assordante, ribadiamo che affrontare in modo serio **la questione della dirigenza a livello locale**, per noi è prima di tutto una **questione di buona amministrazione**, non una semplice rivendicazione corporativa e può costituire il volano per la crescita e la riforma degli Enti territoriali con un grande valore aggiunto per tutto il Paese.

Il Segretario Generale Fedirets
Mario Sette

